

AMBIENTE ED ESCURSIONISMO

# Progetto in 4 Comuni per valorizzare i sentieri meno battuti

Pont-Saint-Martin, Perloz, Lillianes e Fontainemore hanno ottenuto i fondi del Gal. Pronti in primavera

**LUISA AURELI**  
PONT-SAINT-MARTIN

Quattro comuni e due progetti per valorizzare percorsi escursionistici storico-naturalistici del territorio della Mont-Rose, collaterali a itinerari più conosciuti quali quelli dei Sentieri del Lys e del Cammino Balteo. Sono le iniziative avviate rispettivamente dai Comuni di Fontainemore con Lillianes e di Perloz con Pont-Saint-Martin, grazie ai contributi del Bando Gal 19-7.5 per il sostegno a investimenti in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala.

«I lavori inizieranno nelle prossime settimane così da essere pronti per la primavera» dice Speranza Girod, sindaco di Fontainemore capofila del primo progetto che ha ottenuto un contributo di 120 mila euro. «Oltre alla si-



Un tratto dei sentieri di Lillianes che verranno recuperati

stemazione dei percorsi storici tra Le Mattet (a Lillianes) e Thea (nel nostro territorio), gli interventi riguarderanno anche la riqualificazione di alcuni elementi di quest'ultimo villaggio, situato nei pres-

si del Pillaz, da cui parte la processione di Oropa e dove si trovano anche un'azienda agricola e un B&B».

Oltre alla messa in sicurezza dei sentieri sono anche previste la posa di una pavi-

mentazione in pietra e la sostituzione di alcuni lavatoi e vasche, il tutto «nel rispetto delle tradizioni costruttive dei "maçons"», recuperando quindi la pietra locale come facevano un tempo gli storici e rinomati muratori di Fontainemore.

Il secondo progetto interessa, invece, Perloz e Pont-Saint-Martin, con una serie di interventi che riguarderanno i percorsi che attraversano i villaggi di Colléré, Le Chichal, Breil e Marine. «Si tratta di un itinerario ad anello che ripercorre il tracciato dell'antica mulattiera che collegava i due Comuni» dice Ivana Chanoix prima cittadina di Perloz, comune capofila. Sostenuiti anche in questo caso con circa 120 mila euro di contributi Gal, «gli interventi prevedono la manutenzione straordinaria sia del piano viabile che di alcuni muri di sostegno, nonché il ripristino di recinzioni e staccionate. Il tutto sarà poi completato dall'installazione lungo i percorsi di pannelli illustrativi e disegnavia».

Entrambi i progetti puntano a rivitalizzare itinerari poco noti e in parte abbandonati, ma dal significativo valore storico-culturale-ambientale. «Il paesaggio agrario fatto di strade, muri, canali, fontane, edifici è un elemento caratterizzante», si legge nel sito del Gal, e il recupero di questi percorsi va ad affiancarsi, ampliandola, all'offerta già esistente guardando al crescente mercato del «turismo rurale sostenibile». —